

# Mafie e beni confiscati Un incontro a Fino

### **Fino Mornasco**

Un incontro pubblico a Socco per ripartire dalla casa confiscata alla mafia. Così l'osservatorio sulla criminalità Progetto San Francesco scrive a istituzioni e associazioni di Fino Mornasco. «Il recupero del bene confiscato a Socco deve essere il pretesto per un nuovo modello sociale di responsabilità civica. La Regione ha finanziato la ristrutturazione dell'immobile, occorre trovare energie per la progettazione affidata all'architetto Caterina Biondi e per la promozione sociale».

L'incontro è fissato alle 20.30 di sabato (il 28 giugno); al Polo civico di Socco si discuterà di come questo bene confiscato possa essere il punto di partenza per costruire una comunità più solida.

Regione Lombardia ha stanziato 250mila euro per fare dell'immobile appartenuto alla fa-

miglia ndranghetista dei Piro-malli housing sociale.

Dice ancora **Alessandro De Lisi**, direttore del centro studi San Francesco che collabora con il comune al progetto: «Occorre recuperare consapevolezza sul ruolo della cittadinanza, delle imprese e dei lavoratori, la crisi può rivelarsi un bancomat per la criminalità organizzata. Stiamo operando per favorire l'inclusione culturale contro le diffuse illegalità. Ora serve un ampio programma di governo della socialità».

Ristrutturare la cascina di Socco confiscata alle 'ndrine calabresi può essere la spinta per costruire in ogni cittadino delle difese contro il radicamento delle mafie sul territorio comasco. Per questo Progetto San Francesco chiede la partecipazione di tutti, sindacati, associazioni di ogni genere e ovviamente istituzioni locali. ■ **S. Bac.**